Anno XXVI — Lunedì 2 Maggio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 104

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10



## RIVISTA POLITICA
### SETTIMANALE

L'anno scorso, la seconda quindicina di aprile venne funestata da un disastroso avvenimento: lo scoppio d'una polveriera di un forte di Roma, che diede materia ai giornali per molti giorni.

Quest'anno vi sono pure stati degli scoppi, non a Roma, ma a Parigi. Sono attentati d'indole delittuosa, che costarono già parecchie vittime e che vengono perpetrati facendo scoppiare delle bombe cariche di dinamite.

I perpetratori di atti tanto malvagi pretendono di essere ritenuti per delinquenti politici!

Nessun governo e nessun partito, nemmeno, che si rispetti, può approvare però azioni criminose che hanno l'unico scopo di togliere la vita ai propri simili e che non sono altro che comuni assassinii.

Se i governi e la società tollerano un tale stato di cose dovremmo davvero disperare della civiltà e del progresso, e persuaderci che la ragione in questo mondo sta sempre dalla parte della forza brutale.

Non si può fare alcun confronto fra le cospirazioni e gli attentati contro gli stranieri e i governi dispotici, che si fecero in Italia dal 1820 al 1870, e gli attuali dinamitardi.

Allora si trattava di distruggere uno stato di cose non più tollerabile e di far risorgere un popolo oppresso.

La lotta era nettamente delineata; da una parte gli oppressi, dall'altra gli oppressori. Contro lo sgoverno dei tiranni tutte le armi erano buone.

E poi nella lotta per il risorgimento d'Italia, le vigliaccherie non erano conosciute.

Si trattava di imprese ardite, temerarie; nelle quali i cospiratori, a viso aperto, combattevano in dieci contro cento, in cento contro mille, come i fratelli Bandiera, come Pisacane e Nicotera, come le *bande friulane* nel 1864 ed altri ancora.

I cospiratori italiani erano patrioti precursori che esponevano nobilmente la loro vita in nome d'una santissima causa.

Lo scopo degli attuali dinamitardi qual'è? Quello di distruggere gli attuali ordinamenti sociali per sostituirvi la prepotenza degli ignoranti, che verrebbero sfruttati alla lor volta dagli astuti.

Certo non sosterremo la tesi che il presente ordine sociale sia il *non plus ultra* della perfezione; delle ingiustizie ce ne sono parecchie e dovrebbero scomparire; ma le riforme si potranno ottenere colla ragione e colla persuasione e un po' per volta, poichè bisogna persuadersi che progressi fatti gradatamente e in via pacifica sono sempre i migliori e resistono a qualunque attacco, mentre le conquiste ottenute con la violenza conducono spesso alla reazione, eccettuato il caso di lotta contro lo straniero, in cui nulla si può ottenere senza spargimento di sangue.

I governi dovrebbero però persuadersi che la grande maggioranza anche di coloro che anelano a giuste riforme sociali, non vogliono essere confusi coi comuni malfattori, assetati solo di sangue e di rapina e contro questi ultimi, solamente, dovrebbesi usare tutta la severità della legge. Non si dovrebbe però colpire solamente gli esecutori materiali, spesso i meno colpevoli, ma in ispecialità coloro, che eccitano di continuo alla distruzione, i quali sono i più temibili e i più perversi.

«Sia pace e benessere alle capanne» ma chi non rispetta la vita umana deve essere segregato dalla società.

***

La Francia! Il pensiero rivolto al 1° maggio ci porta di necessità in Francia. Questa grande, ma strana nazione, che ha sempre esercitato un fascino sì grande sugli altri popoli, tanto per le sue virtù quanto per i suoi vizi, è divenuta ora il terreno principale delle gesta dei dinamitardi.

Il pubblico attende con ansia i telegrammi da Parigi, e quando non vi sono notizie di nuovi delitti esclama annojato: Non c'è nulla d'importante!

Purtroppo per allettare il pubblico ora occorrono o grandi delitti, o grandi cataclismi della natura, o.... pornografia. Ma, su tale argomento ritorneremo a miglior agio in altra occasione.

Il movimento anarchico che minaccia ora la Francia potrebbe avere fatalissime conseguenze per la libertà.

La borghesia spaventata, avendo perduta la fiducia nell'efficacia delle leggi, potrebbe rivolgersi a un uomo e, si sa, i salvatori non mancano mai.

Non dovrebbero dimenticare i francesi che le giornate di giugno prelusero al colpo di stato. Dal terrore anarchico al terrore della reazione è breve il passo.

Carnot non è Luigi Napoleone, lo speriamo almeno, nè saprebbe fare la parte di Monk.

A un'altra anomalia assistiamo ora in Francia. Il Papa vuole la pace con la Repubblica; ma il clero francese continua a combatterla, non curandosi delle esortazioni del Vaticano.

L'apertura della Camera e del Senato seguirà parecchi giorni dopo il 1°. maggio, e fino allora la calma potrà essere alquanto ristabilita.

L'avvenire della Francia si presenta oscuro.

***

Alla Camera belga è cominciata la discussione sulla riforma costituzionale.

Il ministero vorrebbe l'elettorato basato sui *house holders* (chi prova di pagare l'affitto per lo meno di una camera), i liberali il suffragio universale, con esclusione degli analfabeti e dei mendicanti, e i radicali il suffragio universale senza restrizione.

La discussione è ora semplicemente teoretica, poichè le definitive deliberazioni verranno prese dall'assemblea costituente.

Per il primo maggio il governo prende molte precauzioni, ma non verranno proibite le pubbliche adunanze in luoghi chiusi o aperti, nè le processioni.

***

Il ministero portoghese si trova in lotta coi detentori esteri del debito pubblico, poichè, com'è noto, fra i provvedimenti finanziari approvati dalle Camere vi è pure quello della riduzione della rendita.

I detentori esteri pretenderebbero che venisse nominata una commissione internazionale per controllare gl'incassi delle dogane; ma il governo portoghese, a giusta ragione, non vuole assoggettarsi a tale tutela.

Si spera che i detentori si accontenteranno che gl'incassi doganali vengano versati alla Banca di Francia.

***

La Grecia è in piena lotta elettorale. Pare che la vittoria non arriderà all'attuale ministero, che è solamente di transizione, ma riuscirà favorevole ai partigiani di Tricoupis.

Appena la nuova Camera sarà costituita Tricoupis sarà incaricato della formazione del nuovo ministero.

Ai confini turco-greci avvenne un conflitto fra un distaccamento di truppe turche che violò il confine e alcuni pastori greci.

Il fatto destò molta sensazione in tutta la Grecia; il governo di re Giorgio non mancherà di presentare energiche rimostranze a Costantinopoli.

***

Le condizioni della politica in Oriente sono alquanto peggiorate, ed anzi sono tali da non far tener improbabile lo scoppio delle ostilità fra la Bulgaria e la Serbia, per ora.

Il governo bulgaro nonchè la popolazione sono irritatissimi contro la Russia e la Turchia.

La protezione accordata palesamente dalla Russia agli emigrati bulgari ha eccitato grandemente gli animi in tutto il principato.

Essi sono pure eccitati contro la Turchia per la deferenza mostrata da questa verso la Russia, e minacciano di proclamare l'indipendenza della Bulgaria.

Le potenze hanno un bel da fare per mantenere la calma a Sofia.

In Serbia v'è pure molta eccitazione e pare che le mene segrete della Russia, tentino di decidere i serbi a qualche atto di sprezzo verso la Bulgaria, che certo non sarebbe tollerato; quindi avremmo il temuto principio dello scoppio d'ostilità.

La situazione in Oriente è ora molto tesa e basterebbe un nonnulla a far divampare quell'incendio, che la diplomazia delle potenze centrali si studia a tutta possa di ritardare.

***

Si è riaperta la Camera dei deputati di Vienna per una breve sessione.

Sotto forma di varii progetti per la regolazione della viabilità di Vienna, della regolazione dei fiumi Vienna e Danubio ecc. ecc. verrà proposto al Parlamento di concedere un sussidio alla capitale. Si tratta infatti d'una di quelle leggi che sono troppo bene conosciute dei contribuenti italiani, e che riescono fatalissime ai bilanci degli stati.

I nazionali czechi sono su tutte le furie perchè il governo ha istituito un nuovo circolo giudiziario tedesco a Wekelsdorf in Boemia. I deputati czechi raccolgono firme alla Camera per domandare la messa in accusa del ministero austriaco, reo di aver attentato ai diritti dello stato boemo!

***

Anche la Dieta prussiana ha ripreso le sue sedute, ma nelle prime tornate non fu fatta nessuna importante discussione.

Il nuovo presidente del ministero dichiarò che la separazione della presidenza del ministero prussiano dal cancellierato dell'impero rimarrà definitiva. Dichiarò pure che una nuova legge sull'istruzione verrà presentata, quando l'opinione pubblica si sarà più precisamente affermata sull'indirizzo che deve darsi alla legge stessa.

I diversi governi germanici hanno preso misure preventive per la giornata del 1° maggio; non saranno però proibite nè riunioni nè processioni.

In tutte le principali città della Germania gli operai si preparano a festeggiare il 1° maggio con adunanze e relativi discorsi nella mattina, e con grandi scampagnate nelle ore pomeridiane.

***

Mentre scriviamo queste linee l'alba del 1° maggio è sorta già da parecchie ore; le autorità di P. S. saranno ora più o meno vigilanti in tutte le città del regno. Che cosa ci apporteranno i telegrammi di questa notte? Speriamo nulla di straordinario; in ogni caso facciamo ardenti voti che la legge sia dappertutto rispettata, senza eccessi nè da una parte nè dall'altra.

Quando domani uscirà il nostro giornale, la temuta giornata sarà passata e se ne conoscerà l'esito con tutti i dettagli; se ne sarà bisogno (e speriamo che non ne sarà) continueremo nei commenti.

Mercoledì 4 corrente si riapre il Parlamento e si prepara una sessione di molta importanza.

E' difficile di prevedere come verrà risolta la situazione che si presenta ora molto intricata.

Siamo sempre convinti che una crisi generale del ministero riuscirebbe nell'attuale momento pregiudizievole agli interessi dello stato, anche perchè la questione d'Oriente assume di nuovo un carattere allarmante.

E poi chi si assumerebbe l'eredità Rudinì-Nicotera?

Il ministero colla sua poca fermezza, con le sue intestine discordie ha certo perduto molto del suo ascendente, ma nulla ci prova che i suoi eventuali successori farebbero meglio; è consigliabile quindi di lasciarlo che tenti ancora una volta l'esplicazione del suo programma.

Le prossime discussioni saranno animatissime e lunghe, e perciò molto tempo utile anderà sciupato; non è quindi improbabile la richiesta dell'esercizio provvisorio, con scapito del regolare andamento della pubblica amministrazione.

Ora più che mai ministri e deputati hanno il dovere di mettere da parte le ambizioni personali e di partito, dedicando l'opera loro al bene esclusivo della Patria.

Udine, 1 maggio 1891.

*Assuerus*

## La donna e l'agricoltura

(Risposta alla sig. Vittoria Cloza-Ricci)

Nel *Giornale di Udine* del 26 corr. ho letto una interessantissima corrispondenza *dalla campagna marchigiana* la quale mi offre argomento di dire qualche cosa intorno ad alcuni dei varii oggetti in codesta corrispondenza trattati.

Mi propongo rettificare alcune idee dell'egregia autrice di quello scritto, e mi affido nella sua cortesia, nel suo amore per il bene e nella sua coltura, per essere iscusato del mio ardire e della noia che potrò recarle.

Dedicatomi già da tanti anni all'apostolato agricolo, provai vera compiacenza nel leggere una corrispondenza d'una donna in cui si rivela fine spirito di osservazione ed interesse vivo per le cose agricole del paese in cui trovasi a dimorare.

Io pure ho il concetto che le donne possono avere larga parte sull'animo e sulle azioni degli uomini, laonde se le signore italiane si rendessero più istruite, più massaie, men vane e prendessero amore alle cose agricole, imprendendo con la loro finezza naturale ad avere cura del giardino, dell'orto, del frutteto trascinerebbero l'uomo ad occuparsi maggiormente della grande industria italiana apportatrice a colui che la coltiva con intelletto d'amore, di agiatezza, salute ed indipendenza, con somma utilità della nazione nostra che ha il grande vantaggio di poter trovare la soluzione di problemi scottanti ed affannosi nella sua agricoltura. La donna, se diventasse dama campagnuola, col suo gran cuore potrebbe mitigare e correggere quella troppo pronunciata tendenza egoistica dell'uomo, e spianando la via ai principii *altruistici* gioverebbe potentemente a quell'assetto ordinato, pacifico e giusto della famiglia e della nazione che varrebbe a tener lontane le idee feroci che si esplicano ora colla strage e colla distruzione.

Auguro, che le signore che scrivono, in luogo, di occuparsi di cose futili, cerchino tutte di promuovere i nobili e delicati sentimenti, di farsi patrocinatrici della giustizia, della pietà, del buon costume, di persuadere gli uomini essere assai meglio cercare gli agi ed i conforti della vita sui campi piuttosto che nel turbine avvelenato delle passioni politiche e dei pubblici uffici.

Mi perdoni la signora Cloza-Ricci codesta digressione, ma avviene tanto di rado di parlare di cose serie col gentil sesso, che quando ci si presenta l'occasione, sorge vivo il desiderio di toccare di tante cose che hanno attinenza alla donna, di questa, dicendola con Orazio *animae dimidium meae*.

Rilevo dalla accennata corrispondenza che all'autrice è sembrato la campagna di Mondavio mal tenuta e trascurata, segnatamente i frutteti, da farle rimpiangere le pere, le mele, susine ed albicocche friulane. Se il confronto è tanto sfavorevole per le frutta di Mondavio, devo necessariamente dedurre, che sieno una vera porcheria, imperciocchè se paragoniamo la *pomona* del Friuli con quella delle provincie di Venezia e di Verona, neppur noi qui possiamo andarne superbi.

Sono d'accordo coll'egregia signora nella bontà del sistema a mezzadria vigente nelle Marche, quantunque in una agricoltura che accenni a progredire, può codesto sistema dar luogo a collisioni d'interessi e a contrasti fra proprietario e contadino, ma non è qui il luogo di discutere sui diffetti o sui meriti dei sistemi di conduzione dei fondi rurali.

Ciò che più ha fermato la mia attenzione nella ricordata corrispondenza, è il mezzo pensato dall'esimia autrice, per dirozzare i contadini di costà ed istruirli nell'arte di bene coltivare la terra.

Lo creda e si assicuri quell'egregia signora che facendo assegnamento sui maestri di scuola per far apprendere ai contadini una più vantaggiosa agricoltura non si raggiunge lo scopo, anzi si può anche far male. Se i maestri assomigliassero alla signora *corrispondentessa* dalle Marche nell'amore allo studio, nello spirito di osservazione, nel suo interesse all'agricoltura, certamente che dopo qualche anno potrebbero con impegno e con cognizioni teoriche e pratiche, insegnare profittevolmente i buoni metodi razionali di coltura, ma in generale i maestri non ne sanno un'acca di quanto si riferisce alla campagna, non sentono nessun desiderio di occuparsene e se anche per obbligo dovessero tenere delle lezioni di agricoltura, tali lezioni equivarrebbero nè più nè meno che a delle letture, ciò ch'è ben lungi dal bastare all'istruzione, ma bensì tal fiata a guastarla.

La sig. Cloza-Ricci, come friulana, deve sapere che se c'è provincia in Italia che lavori per il progresso agrario, è certamente in degno posto la nostra, e le so dire che la solerte nostra Associaz. Agraria si è rivolta ai maestri allo scopo di diffondere un po' d'istruzione agricola ai ragazzi, ed ha stabilito un premio pecuniario per coloro che disimpegnano secondo le norme stabilite dal facile programma. Solo 4 maestri si meritarono l'anno scorso il compenso e la menzione, mentre tutti gli altri non se ne occuparono nè punto nè poco. Noti inoltre che l'Associazione Agr. aveva affidato al valente prof. Viglietto l'incarico di fare in modo che l'innovazione sortisse pratico effetto, e quindi tutti i maestri elementari potevano nel prof. Viglietto trovare un consigliere sempre pronto e cortese in quanto poteva loro giovare; consigliere inoltre le cui cognizioni agrarie non sono soltanto scientifiche ma anche pratiche, e ciò devesi porre molto a calcolo, poichè l'agricoltura è scienza locale, e le norme ed i principii scientifici devono subire delle modifiche, talvolta profonde, nelle singole applicazioni.

Il mezzo migliore, forse unico per diffondere l'istruzione agricola dove le tenebre dell'ignoranza dominano sovrane tanto in alto come in basso, ciò che mi pare intravedere nelle campagne marchigiane, sono le cattedre ambulanti.

Nelle domeniche e nelle ore più comode alla generalità dei contadini, possibilmente usando del dialetto locale, si dovrebbero tenere pubbliche conferenze da un professore agronomo, il quale fosse assai pratico delle condizioni dei luoghi in cui si recherebbe a conferire.

Non è tanto facile trovare la persona adatta, ma pur credo lo si possa. In ogni modo piuttosto che nulla, sarebbe ottima cosa che un agronomo portandosi di paese in paese istruisse in alcune pratiche di carattere generale le quali verrebbero a dare impulso efficace all'agricoltura, come sarebbero, a mo' d'esempio, delle lezioni sulla alimentazione del bestiame, sul suo miglioramento, sul modo di conservazione dei concimi, sulla bachicoltura, sulle malattie delle piante e sui rimedi ecc. ecc.

Altro dei mezzi efficaci per mettere un po' di voglia nei proprietari ad occuparsi di agricoltura come fonte di molti beni, sarebbe che le donne cominciassero ad apprezzare l'opera loro quando rivolta ai campi.

Nella sua corrispondenza la sig. Cloza Ricci parla con favore anzi con entusiasmo della musica che si fa a Mondavio.

Quei signori uomini, se il loro studio non fosse stato apprezzato, se le loro donne non li avessero calorosamente applauditi ed invitati così a coltivare quest'arte geniale, è certo che oggi Mondavio non potrebbe vantare sì distinti suonatori.

Ma si comportino ugualmente le donne quando qualcuno coltivasse meglio degli altri il proprio podere, che producesse più buon vino e frutta migliori. E' probabile che così facendo, fra dieci anni Mondavio potrebbe vantare dei solerti e bravi agricoltori, ed essere paese superbo di avere duplicata la propria ricchezza con lo studio e col lavoro agricolo. Forse la musica ci scapiterà, ma il maestro G. Verdi in una sua lettera in risposta all'invito di collaborare nel foglio unico Genova-Iberia conchiude: « *Qual fonte* (l'agricoltura) *di ricchezza per la nostra patria!.... Un po' meno di musicisti, di avvocati, di medici ecc. ecc. ed un po' più di agricoltori; ecco il voto che faccio per il mio paese.....* » E chi mai si rifiuterebbe di unire il proprio voto a quello del grande maestro?... Io credo che per i primi si unirebbero a Lei i distinti musicisti di Mondavio,

Per mio conto esprimo un altro voto, di essere iscusato e perdonato della noia che avrò recato costringendo a leggere fino all'ultimo questa mia lunga tirata la gentile autrice della corrispondenza che fu tema della presente.

M. P. Cancianini

# IL 1° MAGGIO

Il *temuto giorno* è passato *tranquillamente* in tutto il mondo. In alcuni luoghi, in Italia e all'estero, avvennero delle dimostrazioncelle di poca entità.

Intendiamo parlare di dimostrazioni sovversive, poichè dimostrazioni pacifiche abbastanza importanti, che invocano specialmente le otto ore di lavoro, avvennero a Londra, a Vienna, a Bruxelles e in alcune città della Svizzera.

Ed ora facciamo un po' di cronaca della giornata.

### IN ITALIA

A Roma si tennero ieri varie conferenze, tutte però in forma privatissima, non potendo intervenire nemmeno la stampa.

Non fu permessa la conferenza dei lavoranti fornai che doveva essere tenuta dall'on. Barzilai, perchè non annunziata.

Nella notte di venerdì è scoppiata una castagnola nel portone del palazzo Massimo.

Il *Messaggiero* ne fece un racconto con particolari inventati, ma la Questura dichiarò non esser nulla di vero. Pare che il procuratore del Re procederà contro il *Messaggiero* per propagazione di notizie false.

Nella notte di sabato scoppiarono delle castagnole in via Cola di Rienzo e nel quartiere di Testaccio.

Nelle vicinanze del cimitero di Campo Verano era radunata molta forza, nell'interno del Cimitero vi erano 15 soldati e un tenente. Furono portate due corone sulla tomba del carrettiere Piscitrelli, ucciso il 1° maggio l'anno scorso; nessun disordine.

Nel pomeriggio il corso mancava di carrozze signorili, ed era meno affollato del solito. Però la calma continuò perfetta. Poco prima delle cinque il Re uscì in *victoria*, e percorse il corso recandosi a Villa Borghese. Rientrò bagnato fradicio in causa di un forte acquazzone.

La Regina uscì verso le sei, dopo l'acquazzone in *landau*. Fu colta da un altro acquazzone. Anch'essa si bagnò, ma meno del Re, perchè furono chiusi i mantici del *landau*. Il Re e la Regina furono applauditi al loro passaggio.

Ieri sera non si pubblicarono la *Tribuna*, la *Riforma*, l'*Opinione*, l'*Italia* e il *Diritto*.

La direzione del *Folchetto* offrì un banchetto ai suoi tipografi.

A Solarolo (Faenza) sabato notte, è scoppiato sotto il palazzo municipale un petardo carico di polvere. Nessun danno. Si fecero alcuni arresti.

Sabato dinanzi alle carceri di Forlì fu fatto scoppiare un petardo.

I soldati di guardia, accorsi allo scoppio, tirarono delle fucilate contro delle persone fuggenti. Nessun ferito e nessun arresto.

Nei sotterranei della prefettura di Faenza fu scoperta della dinamite, che esplose senza danni.

Nelle Romagne del resto si mantenne tranquillità perfetta; si arrestarono però parecchie persone in diverse località.

A Milano nessun disordine; parecchi operai si recarono fuori di città. Si tennero delle conferenze.

Alla sera vi fu qualche grido in piazza del Duomo che fu occupata militarmente; si fecero due arresti; nulla però di grave.

Nel rimanente della Lombardia nulla.

A Torino quiete; De Amicis parlò alla commemorazione della fondazione della Cassa di lavoro.

A Firenze, a Napoli e nelle altre principali città, dappertutto si mantenne la tranquillità.

A Bologna solamente vi fu un tentativo di dimostrazione, con rottura di fanali e qualche cristallo a qualche esercizio aperto.

Nel pomeriggio, dopo un banchetto della società operaia, Filopanti arringò la folla.

### ALL'ESTERO

**Francia**

Anche in Francia regnò la calma.

Al *meeting* della sala Favier a Parigi, assistevano 3000 persone.

A Chartres scoppiò un petardo nella cattedrale durante la messa, producendo panico fra i presenti senza alcun altro incidente.

A Tours la scorsa notte scoppiò una bomba in un orinatoio. — L'autore dell'attentato rimase gravemente ferito.

— Il *Figaro* annunzia una nuova grande invenzione, quella di un antiesplosivo potentissimo che nelle zone minacciate limiterebbe la forza esplosiva liquefacendo il gaz.

Telegrafano da Parigi 30: In questo momento giunge la notizia che il partito anarchico di Saint-Ouen ha proclamato a suo candidato nelle prossime elezioni, il dinamitardo Ravachol. La notizia ha impressionato tutta Parigi.

**Svizzera**

In Svizzera pure calma; gli operai fecero grandi processioni a Berna, Basilea Ginevra.

Losanna, 30. Nel villaggio di Prilly distante 3 chilometri da Losanna scoppiò una bomba posta contro il muro della casa abitata dalla madre del prefetto di Losanna. Leggeri danni.

Il prefetto aveva ricevuto prima numerose lettere minatorie.

**In Germania e Austria-Ungheria**

In Germania e Austria-Ungheria, nulla di straordinario.

**In Spagna**

Madrid, 1. Vi fu oggi un Comizio socialista a cui pervennero molte adesioni. Parteciparonvi circa 4000 operai.

Vi si pronunziarono parecchi discorsi. Un oratore diresse un entusiastico saluto a Edmondo De Amicis. — Ordine perfetto.

**In Belgio**

Bruxelles, 1. Si è tentato di far saltare colla dinamite la casa del borgomastro Aublin. Pochi danni.

Nel pomeriggio vi fu un grande corteo di 8000 socialisti. Nessun disordine.

Liegi, 30. Uno spaventevole attentato colla dinamite fu commesso venerdì sera alle 9 a Liegi, nel Belgio; una formidabile detonazione risuonò e gettò il panico nel quartiere. Una folla enorme si rovesciò sulla piazza S. Lamberto.

L'esplosione avvenne davanti alla casa della signora Myst, vedova di un ex-direttore di tramvie. Le finestre e le imposte del pianterreno furono frantumate. Il salotto e le altre camere furono messe sossopra e i mobili spezzati. I guasti materiali sono considerevoli; fortunatamente, non si ha a deplorare nessuna disgrazia di persone. La bomba fu collocata sul davanzale di una finestra.

**In Inghilterra**

Londra 1. — Regnano tranquillità e ordine assoluti. Le varie Associazioni operaie cominciarono a riunirsi poco dopo il mezzodì sui quai del Tamigi venendo da tutte le parti della città. Di là il corteo si pose in marcia per Hyde Park.

Il corteo è il più numeroso che siasi mai visto e sfilò perfettamente ordinato in modo grandioso.

Nel corteo erano numerose fanfare e bandiere con iscrizioni di circostanza. Molti curiosi assistevano allo sfilamento.

La dimostrazione a Hyde-Park riuscì imponente. Vi assisteva folla enorme. Hyde-Park sembrava il teatro di una festa gigantesca.

Il corteo cominciò ad arrivare verso le ore 3 pomeridiane.

Molti venditori di opuscoli e giornali socialisti vi si trovavano. Sedici tribune erano erette per gli oratori. Le tribune furono subito circondate dalla folla.

Gli anarchici davano pochi segni della loro presenza.

La tribuna dei socialisti era di piccolissima misura.

I vari discorsi pronunciati manifestarono soprattutto il malcontento degli operai ed incoraggiarono i lavoratori a chiedere unanimemente la riduzione della giornata ad otto ore.

Alle ore 5 pom. il corteo, formato soprattutto dalle Associazioni operaie, non era interamente entrato ad Hyde-Park.

La maggior parte delle bande suonavano la Marsigliese.

Numerosi agenti di polizia a piedi ed a cavallo stazionavano ad Hyde-Park.

Woolwich, 1. Stamane, appoggiato al muro dell'Arsenale in luogo deserto si trovò un sacco nero contenente otto scatole di latta piene di polvere, di dinamite, di cotone fulminante e una cintura munita di cartucce e di carte alcune con parole in lingua estera che raccomandano persone ancora ignote.

La scatola non aveva miccia, nè alcun ordegno per farla scoppiare. Il sacco domani si esaminerà.

## COSE D'AFRICA

Il *Corriere Eritreo* giunto ieri, ha dall'Asmara:

Le bande di Asmacc Abarrà e dei due jusbasci disertori sono quasi interamente disperse: ragione per la quale la Colonna Mobile è potuta venir ridotta a tre Compagnie Indigene.

Appena saranno interamente disperse le suddette bande — ciò che si spera avvenga al più presto — la Colonna Mobile sarà formata da una sola Compagnia.

Intanto da notizie particolari apprendiamo che della banda di Abarrà alcuni furono presi ed altri erano fuggiaschi e divisi senza poter trovare sostentamento, desiderosi di sottomettersi ma incerti per la paura della punizione.

Il convegno a Curcurà, presso Az Ioannes. non potè effettuarsi.

In questo stato di cose non vale più la pena di occupare tante truppe in Colonna Mobile: ecco perchè noi ci spieghiamo perfettamente gli ordini dati dal Comando, di far rientrare alle loro sedi le compagnie in giro, riducendo la Colonna Mobile ad una sola Compagnia che continui a seguire la parte dei banditi incalzandoli senza tregua.

Le notizie dell'interno sono tranquillizzanti.

## Riapertura del Parlamento

**Dichiarazioni di Rudinì.**

Dopo domani, 4 corr. il Parlamento riprenderà la sua attività.

Un giornale che rispecchia le idee ministeriali, l'*Economista d'Italia*, dice che Rudinì nel dare spiegazioni circa la crisi e i modi con i quali fu risoluta, farà dichiarazioni importanti sopra la situazione finanziaria e le economie, nonchè sui provvedimenti che il Governo concreta.

Soggiunge che le dichiarazioni saranno tali da rassicurare il Parlamento e il paese sopra i proponimenti del Governo, dando ancora spiegazione sulla sistemazione del bilancio.

Da altra fonte ministeriale si assicura che Rudinì dichiarerà che le economie continuano ad essere il caposaldo del programma.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 1 aprile 1892 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | 2 aprile ore 9 a |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 743.6 | 742.8 | 743.3 | 743.6 |
| Umidità relativa . . . . . . . . | 70 | 57 | 79 | 74 |
| Stato del cielo | misto | misto | piov. | piov. |
| Acqua cad. . | 5.1 | — | — | 2.7 |
| Vento direz. | NE | SW | N | N |
| Vento vel. k. | 3 | 5 | 3 | 8 |
| Term. cent. . | 14.1 | 13.0 | 9.4 | 9.4 |

Temperatura { massima 16.6 / minima 7.0

Temperatura minima all'aperto 5.4

**Telegramma meteorico.** Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 1:

Venti freschi intorno ponente cielo vario con qualche pioggia — Temporali specialmente Italia superiore mare mosso, ancora temperatura in diminuzione.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

## IL PRIMO MAGGIO
### A UDINE.

Complessivamente nella nostra città nulla potrebbesi registrare di notevole che designasse una agitazione od una manifestazione qualsiasi per la ricorrenza della festa del lavoro fissata per il primo maggio.

Infatti la giornata di ieri passò tranquillissima; non vi furono neanche quei molti ubbriachi delle feste domenicali, che si possono dire abitudinari.

All'infuori dunque di una affissione innocente di manifesti affatto innocui, per la quale i due individui scoperti, uno dei quali notissimo, non ebbero a soffrire nulla, non abbiamo a registrare che l'arresto avvenuto iermattina di quattro ragazzi, i quali, davvero, si mettono sur una cattiva strada.

Noi ci auguriamo che la lezione abbia a fruttare e far loro pensare esser miglior cosa attendere al lavoro ed a quello studio, per migliorare le proprie condizioni, ben più proficuo che le sterili e violente agitazioni di sette condannate da tutti gli uomini onesti.

Gli arrestati sono: Cesare Moro di anni 19, barbiere, abitante in via Porta Nuova n. 7; Pietro Faidutti d'anni 18, abitante in via della Prefettura n. 16; Alessandro Pansera d'anni 17, litografo, abitante in via Cicogna n. 30; Domenico Paolini d'anni 16, tipografo, abitante in via Daniele Manin n. 8.

Essi vennero sorpresi mentre affiggevano ai muri dei manifesti manoscritti sediziosi, inneggianti all'anarchia, alla dinamite, ecc.

Vennero subito passati alle carceri giudiziarie, a disposizione dell'Autorità giudiziaria per il relativo procedimento il quale, già iniziato, avrà il suo corso regolare.

Frattanto quei ragazzi stamattina vennero scarcerati, ma siccome temevansi delle agitazioni, che nella nostra città non possono essere che fittizie, pur nonostante avrebbero potuto portare qualche dannosa conseguenza, l'operato dell'Autorità, oltrechè essere legale, deve avere l'approvazione dei cittadini.

—

Abbiamo udito a parlare di una bicchierata fra operai che sarebbe avvenuta ieri con relativi discorsi, in omaggio alla festa del primo maggio, ma pare che non ne sia stato fatto proprio nulla, e non si tratti che d una semplice diceria.

—

La rappresentazione al Teatro Minerva venne iersera sospesa; subito s'era sparsa la voce che tale sospensione avesse avuto origine da timori, infondati certamente, che avessero potuto insorgere disordini in teatro, occasionati da qualcuno che volesse per tal modo festeggiare il primo Maggio.

Nulla di tutto ciò; la rappresentazione venne sospesa per la semplice ragione che vi era assoluta deficienza di accorrenti a teatro e nemmeno c'era speranza che vi venissero, poichè non s'erano venduti nè palchi, nè poltroncine, nè sedie. Ecco tutto; l'impresario ritenne opportuno risparmiare le spese serali.

—

Iermattina si spargevano notizie allarmantissime su disordini che sarebbero avvenuti in qualche città d'Italia; fra altro dicevasi che erasi fatto saltare in aria il palazzo municipale d'Imola. Erano notizie false, come ebbimo a verificare più tardi per conto nostro, e come i lettori avranno verificato oggi.

Ma codesti gusti, di spargere cotali notizie prive di fondamento, sono davvero da altamente biasimare.

**Stagionatura ed assaggio delle sete** presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di aprile 1892.

Alla stagionatura:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Greggie colli | N. 57 | K. | 5430 |
| Trame » | » 12 | » | 845 |
| Totale | N. 69 | K. | 6275 |

All'assaggio:

| | |
|---|---|
| Greggie | N. 129 |
| Lavorate | » 9 |
| Totale | N. 138 |

## ESPOSIZIONE NAZIONALE DI PALERMO

**Mesi di Maggio e Giugno**

PROGRAMMA DEI GRANDIOSI FESTEGGIAMENTI

DATI

**Dal Municipio di Palermo e dal Comitato Esecutivo della Stampa**

### Dal 1 al 10 Maggio

Grande **corrida** di toros con **tori**, cavalli e **toreros** venuti dalla Spagna. — Spettacoli straordinari al **Politeama Garibaldi.** — Gara straordinaria del tiro a segno. — Gara internazionale di velocipedisti alla **R. Favorita** con premi e numerose medaglie. — Illuminazione e concerti alla **Villa** e serata di Gala. — Congresso medico. — Grande torneo umoristico. — Concerto mandolinistico di oltre 100 sig.ne al **Politeama.**

### Dal 10 al 20 Maggio

Grandiosa festa di fiori nelle vie **V. E.** e **Macqueda** con addobbo di balconi, con carri simbolici di fiori, getto di confetti e coriandoli, — **Il Carroccio.** — Premii in denaro alle migliori carrozze. — **Regate internazionali a premii.** — Illuminazione fantastica a fuochi di bengala e a barche illuminate del **Golfo di Palermo.** — Serata di gala al **Politeama** e illuminazione alla **Villa.** — Grande festa veneziana con ballo nel **Giardino dell'Esposizione.** — Pellegrinaggio all'**Ossario di Calatafimi** per la solenne inaugurazione. — Grande festa patriottica. — Prima illuminazione fantastico-decorativa di **Via Libertà.**

### Dal 20 Maggio al 5 Giugno

Congresso nazionale degl'igienisti. — Grande gara regionale di bande musicali dei varii comuni dell'isola. — Premii e diplomi d'onore. — Ripetizione della festa di fiori col **Carroccio.** — Serata di Gala al **Politeama** — Grande rappresentazione umoristica in teatro — **Lo Scolasticone.** — Solenne inaugurazione dei monumenti a **Giuseppe Garibaldi** e a **Benedetto Cairoli.** — Grande fiaccolata storico-patriottica in 18 mila lumi. — Seconda illuminazione fantastico-decorativa a sistema veneziano di **Via Libertà** — Commemorazione patriottica a **Gibilrossa.** — Concerti nelle piazze della Città. — Grande festa dello **Statuto.** — Gara pirotecnica, e fuochi artificiali a mare simulanti una battaglia navale, — Festa notturna alla **Villa Giulia.**

**Lotteria di Palermo.** Sabato ebbe luogo la seconda estrazione della lotteria nazionale. Vinse il primo premio di centomila lire il numero 880,821, il premio di lire diecimila il numero 131,828, il premio di cinquemila i numeri 2,775, 692, 2,248,358, il premio di mille i numeri 1,119,454, 2,567,783, 235,792, 1,801,057, il premio di lire settecentocinquanta i numeri 2,369,559, 2,677,628, 2,505,016, 768,165, il premio di cinquecento i numeri 2,082,809, 2,287,626, 1,037,063, 2,617,939, 2,695,974, 1,649, 776, 1,390,720, 748,319. Furono inoltre sorteggiati premi da trecento, centocinquanta e cento lire.

**Terreno venduto in ragione di L. 5250.** — Ieri fu contrattata e stabilita la vendita di un fondo in Torreano sulla linea del Tram rimpetto alla Villa del co. comm. Ottaviano di Prampero coltivato a vigna per il bel prezzo di L. 1.50 al metro quadrato per l'erezione di un fabbricato.

**Comitato per l'abolizione delle regalie.** Oltre le ditte già pubblicate hanno pagato la quota assunta pel primo semestre del corrente anno i signori: Fratelli Tumiotto e Giovanni Pantarotto.

L'incasso complessivo della stessa prima rata fu di L. 2510, le quali vennero divise come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Congregazione di Carità | L. | 400 |
| Istituto Tomadini | » | 400 |
| Asilo infantile | » | 400 |
| Società Reduci | » | 400 |
| Giardini d'infanzia | » | 400 |
| Società Agenti pel fondo disoccupazione | » | 400 |
| Elargizione alla Società Operaia Generale pel contributo alla Scuola | » | 60 |
| Spese in stampati e bolli ed esazioni | » | 50 |
| | L. | 2510 |

**Fa piangere!...** Ai poveri emigranti, sobillati da gente che li mercanteggia come bestie da soma, e che partono portando seco i propri bambini, strappandoli alla patria cui sacrosantamente spetterebbero, dedichiamo i seguenti brani che stralciamo da una lettera scritta da persona che emigrò nel Brasile e precisamente in provincia di S. Paolo:

. . . . . . . . . .

« Spero nel luglio del corrente anno di poter finalmente rimpatriare, giacchè qui non vi è nulla da guadagnare....., i viveri costano un'esagerazione, il pane bisogna pagarlo L. 2.25 al chilogramma; una bottiglia di vino ordinario costa dalle 3 alle 4 lire, e così inproporzione tutto il resto.....

« Devo raccontarti come vengono trattati gli emigranti durante il viaggio.

« Quando questi giungono a Santos sono costretti rimanere a bordo pella ragione che infierisce la febbre gialla, la quale fa vittime innumerevoli; vengono poscia mandati a Rio Janeiro e di là condotti a S. Paulo, trattati sempre peggio delle bestie.

« Là giunti mangiano e dormono come animali, poi vengono i mercanti di carne umana; i quali promettono mille cose e *non mantengono* poi nulla, e se li portano nelle loro *fazende* a coltivare il caffè in mezzo a boschi, lontani sette od otto ore di cammino dai centri più vicini e dopo quindici giorni hanno, quasi tutti, i piedi rovinati da certe piccole pulci che si cacciano sotto le unghie e parecchi di quei poveri emigranti rimangono infermi per tutta la vita.

« ... aggiungo poscia che se uno raggranella cento lire, quando va a cambiarle ne riceve solo *guarantotto*, tanto l'oro è caro, e per quanto uno lavori, non riesce mai a mettere via tanti da poter rimpatriare...

« Per conto mio sospiro il momento di lasciare questo paese, e ti assicuro che non lascierò mai più la mia Italia! »

Contadini, contadini, sono queste le delizie che voi sognate emigrando?

**Municipio di Sedegliano**

*Avviso*

Per chi può avervi interesse si deduce a pubblica notizia che da qualche tempo questo capoluogo comunale essendo rimasto senza farmacia, per soddisfare ai continui bisogni del pubblico, sarebbe desiderabile la sua sollecita riapertura, che per la importanza del Comune — che conta 4300 abitanti — e la distanza d'altre farmacie — d'oltre 7 chilometri — non potrebbe del resto non riuscire sufficientemente produttiva.

Sedegliano 29 aprile 1892.

p. Il Sindaco
G. Brunetti

**Ospizi Marini**

Diciottesimo elenco offerte 1892

| | | |
|---|---|---|
| Somma antecedente | L. | 1146.— |
| Dorta fratelli | « | 10.— |
| Varmo (di) co. Dorotea | « | 15.— |
| | L. | 1171 |

**L' Idea liberale** è il titolo d'un nuovo giornale uscito ieri a Milano.

Nel suo breve programma è detto:

« Il nostro giornale è l'unico del suo genere in tutta Italia. E' il primo esempio di un tipo affatto moderno che è destinato certamente ad un grande sviluppo nell'avvenire.

E' un giornale essenzialmente di idee.»

L' *Idea liberale* si pubblicherà ogni domenica.

Collaborano nel nuovo giornale noti e distinti scrittori quali Domenico Oliva, A Castiglione, Augusto Ferrari, A. Avancini ecc. ecc.

**Ospizio M. Tomadini.** Fra le fatiche e le angustie d'una vita dedicata intieramente ai poveri orfanelli, riesce più che mai gradito il conforto dei buoni.

In un istante di scoraggiamento per sola tema che manchi il pane all'amato orfanello, al vedere che vi sono di quelli che ci compatiscono, si rasserena la fronte, si rinfranca il cuore, il sentimento di carità nell'urto sfavilla, e si prova un entusiasmo d'arrivare alla meta.

E si torna a ripetere: Vada tutto per amor di Dio e della Patria, vada tutto per amor dell'umanità sofferente che rappresenta il Cuore di Gesù Cristo, vada tutto e sudori e veglie e la vita stessa, ma si salvi l'orfanello, si raccolga il derelitto tanto più disgraziato perchè non conosce la sua sventura.

Tale fu il sentimento che ci colse in questo giorno al sentire che i cari orfanelli di M. Tomadini non sono dimenticati tra i buoni Udinesi, e che buona tra i buoni la signora defunta *Regina Duplessis* lascia a sollievo dei poverini **lire mille.**

Sia benedetta quell'anima che ci offre un tale soccorso, che ci arreca un tale conforto.

Quel Dio che avvilisce e consola, speriamo l'abbia già premiata degnamente; le vive preghiere di questi innocenti faranno forza al Cuore di Lui.

*La Direzione*

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati presso il Municipio di Udine i seguenti oggetti:

1. Un pezzo di ciondolo d'orologio d'oro.

2. Un orologio d'argento guastato.

**Cassa di Risparmio di Udine.**

*Situazione al 30 Aprile 1892*

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Cassa contanti | L. 32,333.58 |
| Mutui | » 3,706,948.51 |
| Prestiti in conto corrente | » 265,743.20 |
| » sopra pegno | » 87,967.— |
| Valori pubblici | » 2,366,110.50 |
| Buoni del Tesoro | » 460,000.— |
| Depositi in conto corrente | » 671,345.62 |
| Ratine interessi non scaduti | » 99,900.84 |
| Cambiali in portafoglio | » 177,600.— |
| Mobili | » 9,889.20 |
| Debitori diversi | » 20,321.38 |
| Depositi a cauzione | » 1,439,100.— |
| » a custodia | » 708,550.63 |
| Somma l'Attivo | L. 10,045,810.46 |
| Spese dell'esercizio | » 26,155.53 |
| Totale | L. 10,071,965.99 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Credito dei depositanti per depositi ordinari | L. 7,082,090.90 |
| Simile per depositi a piccolo risparmio | » 90,868.13 |
| Simile per interessi | » 80,697.37 |
| Rimanenza pesi e spese | » 25,218.47 |
| Depositanti per dep. a cauzione | » 1,439,100.— |
| » » custodia | » 708,550.63 |
| Somma il Passivo | L. 9,426,525.50 |
| Patrim. dell'Istit. al 31 dic. 1891 | » 600,455.15 |
| Rendite dell'esercizio in corso | » 44,985.34 |
| Somma a pareggio | L. 10,071,965.99 |

*Movimento del risparmio.*

| Qualità dei depositi | libretti emessi | libretti estinti | depositi N. | depositi somme | ritiri N. | ritiri somme |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nel mese di aprile 1892 | | | | | | |
| ordinari | 118 | 112 | 462 | 318,692.79 | 704 | 372,391.01 |
| a piccolo risparmio | 24 | 12 | 201 | 3,785.89 | 58 | 1,588.35 |
| da 1 gennaio a 30 aprile 1892 | | | | | | |
| ordinari | 552 | 444 | 2486 | 1,716,539.25 | 3039 | 1,726,560.16 |
| a piccolo risparmio | 112 | 66 | 960 | 22,348.36 | 298 | 14,032.67 |

Udine, 30 aprile 1892.

Il Direttore A. BONINI

**Operazioni.**

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto del **3 1/4, 3 1/2 %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis al **4 %** netto;

sconta **cambiali** con tre firme a quattro mesi al **5 1/2 %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 1/4 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantite** da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al **5 %**;

**contro pegno di valori** al **5 1/2**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 %0** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**; dal **1/2 %0** in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**; e dal **1/4 %0** in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000.**

**Suicidio scoperto dopo mezz'anno!**

Certo Pittacco Ferruccio commesso da Aviano, suicidossi verso gli ultimi di novembre con un colpo di rivoltella nel bosco Stua, ritiensi per dispiaceri amorosi e dissesti finanziari.

Sul posto furono rinvenuti il teschio e poche ossa, la rivoltella, il cappello, le scarpe ed altri oggetti che servirono per la identificazione.

Vennero denunciati Zanus De Michei Luigi, Antonio Toffolo, ed Antonio Fabbris da Aviano perchè, avendo trovato il cadavere del suicida, ommisero di darne avviso all'Autorità, di guisa che la costui morte fu soltanto ora scoperta.

Davvero che è questa una notizia ben strana, della scoperta di un suicidio dopo mezzo anno, quasichè la scomparsa dal paese di un individuo abbastanza noto, non dovesse preoccupare, oltrechè le Autorità, i parenti, od almeno gli amici ed i conoscenti!

**Furto di legna e fieno.** Il conte Carlo de Asarta da Ronchis di Latisana ad opera di parecchi individui capitanati da un suo guardiano privato, che abusò della fiducia in lui riposta, ebbe un danno di circa lire 100 per legna e fieno asportati dai suoi fondi.

**Ospite ingrata.** Una sconosciuta, ottenuto ricovero gratuito per la notte nella casa di Margherita Trasifera da Sedegliano, rubava a danno di questa da un comò aperto oggetti per lire 20, dandosi poi alla fuga.

**Vaccina asportata.** Certo Angelo Della Toffola di Polcenigo, vantando un pubblico diritto, s'introdusse di notte nella stalla della suocera Pasqua Zanolin asportando una vaccina del costo di lire 150.

**Incendio.** In Rigolato sviluppavasi il fuoco nell'abitazione di Fedele Durigon. Le fiamme per opera dei villici accorsi furono dopo due ore spente, limitando il danno non assicurato a lire 1600. La causa fu accidentale.

**Per schiamazzi.** Vennero arrestati stamane Rutter Alessandro d'anni 22 calzolaio di qui via Superiore n. 65 e Galliazzi Antonio d'anni 22 fabbro ferraio via Superiore 16, perchè schiamazzavano per le vie della città e non vollero obbedire alle intimazioni delle guardie di città di desistere diedero generalità mendaci.

**Banca Popolare Friul. - Udine**

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

*Situazione al 30 Aprile 1892.*

XVIII° ESERCIZIO

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | | L. 107,339.67 |
| Effetti scontati | | » 2,725,951.99 |
| Antecipazioni contro depositi | | » 65,713.75 |
| Valori pubblici | | » 679,640.97 |
| Debitori diversi senza spec. class. | | » 6,021.84 |
| » in Conto Corr. garantito | | » 171,855.16 |
| Riporti | | » 83,000.— |
| Ditte e Banche corrispondenti | | » 165,054.87 |
| Agenzia Conto Corrente | | » 56,999.40 |
| Stabile di proprietà della Banca | | » 31,600.— |
| Deposito a cauzione di C. C. | | » 388,692.10 |
| id. id. antecipaz. | | » 92,898.97 |
| id. id. dei funzion. | | » 61,500.— |
| id. liberi | | » 198,406.45 |
| id. id. del fondo previdenza Impiegati | | » 11,558.25 |
| Totale Attivo | | L. 4,846,233.72 |
| Spese d'ordinaria amministrazione | L. 9,009.94 | |
| Tasse Governative | » 5,555.43 | |
| | | » 14,565.37 |
| | | L. 4,860,799.09 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 | L. 300,000.— | |
| Fondo di riserva | » 150,987.34 | |
| | | » 450,987.34 |
| Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni | | » 10,962.02 |
| Depositi a risp. | L. 1,093,777.63 | |
| Idem a piccolo risparmio | » 97,617.37 | |
| Id. in Conto Corr. | » 2,079,979.56 | |
| | | » 3,271,374.56 |
| Fondo previd. Impiegati { Valori 11,558.25 / Libretti 3,799.20 } | | » 15,357.45 |
| Ditte e Banche corrispondenti | | » 250,431.07 |
| Creditori diversi senza speciale classificazione | | » 47,079.12 |
| Azionisti Conto dividendi | | » 2,165.75 |
| Assegni a pagare | | » 904.— |
| Depositanti div. per dep. a cauz. | | » 481,591.07 |
| Detti a cauzione dei funzionari | | » 61,500.— |
| Detti liberi | | » 198,406.45 |
| Totale Passivo | | L. 4,790,758.83 |
| Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi | L. 37,681.19 | |
| Risc. e saldo utili eser. prec. | » 32,359.07 | |
| | | » 70,040.26 |
| | | L. 4,860,799.09 |

Il Presidente
*Co. Giuseppe de Puppi*

Il Sindaco
*Avv. Pietro Capellani*

Il Direttore
*Omero Locatelli*

**Ubbriaco ripugnante.** Angelo Francescutti fu Antonio d'anni 74, vagabondo, da S. Giovanni di Casarsa qui dimorante senza fissa dimora, venne accompagnato ieri dai vigili urbani all'ufficio di P. S. perchè eccessivamente ubbriaco, era sdraiato in terra in Giardino grande ed avvoltolato nel fango.

**Incendio.** Scrivono da Fiume al *Tagliamento*: In sulle ore meridiane dell'altro giorno bruciò il grosso casoinale di proprietà del Cav. dott. Borsatti in località Vidateresa di questo Comune. Il danno è superiore a lire 3000. La causa si ritiene accidentale. Ci sono però dei si dice su questa accidentalità, e l'arma dei Carabinieri investiga.

— Si diceva che alcuni operai di questo stabilimento volevano fare un banchetto per commemorare il primo maggio, ma la cosa sembra abortita. Crediamo, da parte nostra, che sia stato meglio non far nulla.

**Fulmine.** Martedì alle ore 2 1|2 pomer., mentre imperversava la bufera, un fulmine cadde sul camino della casa del sig. Arturo Conchioni di Premariacco, s'introdusse in cucina e dopo aver spezzata la portiera che chiudeva il focolare uscì da un foro praticatosi nel muro.

Altri danni non vi furono se si eccettua il panico prodotto nelle persone di servizio che in quel mentre trovavansi in quel locale.



**Consiglio di leva.**

Seduta dei giorni 29 e 30 aprile

*Distretto di San Vito al Tagliamento*

| | | |
|---|---|---|
| Abili di I categoria | N. | 101 |
| Abili di II | » | 1 |
| Abili di III | » | 85 |
| All'ospitale | » | 6 |
| Riformati | » | 30 |
| Rivedibili | » | 45 |
| Cancellati | » | 11 |
| Dilazionati | » | 11 |
| Renitenti | » | 18 |
| Totale | N. | 318 |

**Onoranze funebri.** Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte:

di *Scala ing. Andrea*: Rizzani ing. Antonio L. 2, Plateo avv. dott. Arnaldo 2, Clodig prof. cav. Giovanni 2.

di *Duplessis Catterina*: Cantarutti Luigi L. 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza V. E. e Barduseo in Mercatovecchio.

**Ringraziamenti**

Le famiglie *Doretti, Marchesi* e *Miliotti* si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti gli amici e conoscenti che ebbero il pietoso pensiero di rendere l'ultimo tributo d'affetto alla memoria della loro cara estinta *Regina Duplessis*.

Chiedono scusa per le involontarie omissioni.

—

La famiglia *Busolini* si sente in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi, che in qualsiasi modo vollero concorrere ad onorare la memoria della sua amatissima estinta signora *Giovanna Busolini*, e chiede di essere compatita per le involontarie omissioni incorse in tanta jattura.

—

La famiglia *Venuti* ringrazia di cuore tutti coloro che parteciparono ai funebri del loro amato estinto.



**Stato Civile**

Bollett. sett. dal 24 al 30 aprile

*Nascite*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 9 | femmine | 7 |
| » morti | » | — | » | 1 |
| Esposti | | 3 | » | — |
| Totale | maschi | 12 | femmine | 8 = 20 |

*Morti a domicilio*

Ferdinando Zazzo d'anni 56 pensionato — Fany Luzzatto-Luzzatto fu Abramo d'anni 73 agiata — Maria Gerardia Malisani fu Giovanni d'anni 69 casalinga — Comm. Andrea Scala fu Gio. Batta d'anni 72 ingegnere architetto — Maria Michieli di Giuseppe d'anni 9 e mesi 8 contadina — Luigi Foi di Giovanni d'anni 1 e mesi 7 — Regina Duplessis fu Antonio, d'anni 80 possidente — Giovanna Mazzolini-Busolini fu Gio. Batta d'anni 75 casalinga — Eugenio Venuti fu Francesco d'anni 71 bidello.

*Morti nell'Ospitale Civile*

Catterina Birarda Morelli fu Angelo d'anni 31 casalinga — Rosa Sturani Stefanutti fu Pietro d'anni 67 casalinga — Giacoma Morocutti-Not d'anni 45 contadina — Pietro Bergaguini fu Antonio d'anni 46 braccente — Teresa Sgobero fu Antonio d'anni 64 casalinga — Gio. Batta Marcon fu Sante d'anni 72 pensionato — Giovanna Frisoni di giorni 18 — Barbara Borace Dalla Corte d'anni 70 sarta — Domenica Marizza Nigris fu Sebastiano di anni 69 serva.

Totale N. 18

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

*Matrimoni*

Antonio Gremese fabbro con Luigia Sdrigotti setaiuola — Giovanni Piani operaio con Margherita Sartori contadina — Leonardo Sartori tintore con Marianna Cantoni contadina — Antonio Pecoraro agricoltore con Luigia Del Torre casalinga — Pietro Masolini agricoltore con Felicita Modotti casalinga — Gio. Batta Oliva fonditore con Maria Francescatto casalinga — Vittorio Rizzi R. Impiegato con Maria Moro sarta — Antonio Mesaglio falegname con Rosa Vogrigh sarta — Francesco Spizzo falegname con Luigia Bacchetti casalinga — Alessandro Monticco fornaio con Giovanna Salvador serva — Antonio Poli bilanciaio con Eva Ceschiutti setaiuola.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale*

Giuseppe Passero calzolaio con Luigia Sala serva — Francesco Barei parucchiere con Augusta Fantuzzi casalinga — Paride Rossato sarto con Maria Danelon tessitrice — Spirione Marotti ufficiale in ritiro con Amalia Miani civile.

## LIBRI E GIORNALI

**In Alto,** cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana. Sommario del n. 3:

Programma di gita — Gita ufficiale al M. Corno ed a Pielungo, A. Ferrucci — Descrizione geologica della tavoletta « Maiano » A. Tellini — Uno sguardo alla flora del bacino del Fella, G. Tacconi — Contributo alla fauna del Friuli, E Mariani — Mostra alpina di Palermo, G. Bearzi — Elenco di gite di un giorno F. Cantarutti — Motti e pensieri — Parte ufficiale, Verbali, Circolare, Biblioteca — Salite di monti nostri o a noi vicini — Società consorelle — Salite varie — Bibliografia — Cartografia.

**Aristide Gabelli,** periodico didattico letterario diretto dal professore Ottone Brentari.

Si pubblica in Bassano Veneto due volte al mese. L'abbonamento annuo costa L. 3.

Sabato 1. maggio è uscito il n. 9 dell'anno primo.

**Vita Moderna.** Giornale settimanale, di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi, Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del n. 18:

Canzone di giovani, versi: Pompeo Bettini — Visione di Primo Maggio: Gustavo Macchi — Amianto, novella: Gemma Ferruggia — L'innocente: Enrico A. Butti — Versi: E. Valdata — L'Esposizione d'arte restrospettiva a Torino: Cesare Sobrero — Novità letterarie: P. B. — Nel Campo della scienza: Errec — Vita minuta — Passatempi.

**Gazzetta Letteraria** settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 18 di sabato 30 aprile 1892.

L'ultimo libro di Augusto Conti, di Romolo Prati — Luce, di Luigi di S. Giusto (versi) — Malia, di Pietro Bianco — Giappone, della Contessa Lara (versi) — Nicolò Puccini, di Alfredo Melani — Fra romanzieri e novellieri di Giuseppe Depanis.

Bibliografie, di Camillo Manfroni — Giuochi-Scacchi.

**TRIBUNALE**

*Udienza del 30 aprile*

Del Negro Giacomo fu Giacomo di anni 53 nato e domiciliato ad Udine, per bancarotta semplice, fu condannato a 5 mesi di detenzione.

## Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Minerva**

Il tenore *Bielletto* ebbe sabato per la sua *serata* molte ovazioni dal pubblico ed una corona d'alloro.

Il bravo artista cantò molto bene durante tutta l'opera e dovette ripetere, fra romorosi battimani la famosa cabaletta: *Di quella pira.*

Egli canta però con molta finezza e sentimento anche il motivo sulle parole: *Ah sì ben mio coll'essere ecc.* uno dei migliori pezzi dell'opera, che precede « di quella pira ».

La romanza *Povera morta!* dell'egregio maestro Franco Escher (della quale abbiamo già parlato altra volta) fu accolta con molto favore.

—

Oggi riposo.

Domani il *Trovatore.* Giovedì serata d'onore della simpatica prima donna soprano signorina *Ida Renzi Cecchi.*

**Un « crack » in Grecia**

A Petrasso è fallita la ditta italiana *Francesco Cursi*, conosciutissima in tutta la Grecia e a Londra dove teneva una filiale.

La somma pare che superi *un milione di lire.*

La ditta Cursi esercitava su vasta scala il commercio della passolina, quello degli zolfi, dei salumi, ecc. ecc., ma più specialmente si interessava di operazioni bancarie.

Una casa di Catania speditrice di zolfo è interessata per più di 100 mila franchi.

Sembra che ai creditori sia assicurato almeno il 40 per cento.

# Telegrammi

**Il pagamento delle indennità alle famiglie degli italiani linciati a New Orleans.**

**Washington,** 30. La Camera dei rappresentanti discusse i crediti per i servizi diplomatici. Un membro propose un emendamento che riduce di 20,000 dollari il credito per provvedere agli incidenti imprevisti nel servizio diplomatico. L'emendamento fu approvato.

**BOLLETTINO DI BORSA**

**Udine,** 2 maggio 1892

| | 2 mag. | festa |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital 5% contanti | 93.30 | |
| » fine mese aprile | 93.35 | |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5% | 93.50 | |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 303.— | |
| » 3% Italiane | 288.— | |
| Fondiaria Banca Nazion. 4% | 480.— | |
| » » » 4 1/2 | 485.— | |
| » 5% Banco Napoli | 470.— | |
| Fer. Udine-Pont. | 455.— | |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5% | 506.— | |
| Prestito Provincia di Udine | 100.— | |
| **Azioni** | | |
| Banca Nazionale | 1275.— | |
| » di Udine | 110.— | |
| » Popolare Friulana | 110.— | |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | |
| Cotonificio Udinese | 1040.— | |
| » Veneto | 235.— | |
| Società Tramvia di Udine | 85.— | |
| » ferrovie Meridionali | 640.— | |
| » » Mediterranee | 500.— | |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequé | 103.80 | |
| Germania » | 127.60 | |
| Londra » | 26.10 | |
| Austria e Banconote » | 2.18.1/2 | |
| Napoleoni » | 20.70 | |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 89.67 | |
| Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom. | —.— | |

Tendenza buona.

Il I. maggio passato liscio. Avremo un buon contegno nelle Borse.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

**Bando.**

**Per Vendita volontaria a Pubblico Incanto**

Il sottofirmato Notaio rende noto che nel giorno 11 Maggio prossimo, nel suo studio in Udine Via Rialto N. 5, alle ore 11 ant. seguirà un pubblico incanto per la vendita di vasto fabbricato senza mobilio situato in Cividale — Via Cavour, al Civ. N. 16, descritto in Mappa di Cividale ai N. 823 — 824 — 825 — 5723 — 5724 di cumulative pertiche censuarie 8.56 colla rendita di L. 358.24 di proprietà del sig. Tomaso Cav. Nussi.

Oltre una vasta casa signorile vi è annessa una filanda di seta a vapore di N. 46 Bacinelle, la quale può utilizzarsi, e può anche essere facilmente levata a piacere dell'aquirente; più un vasto giardino di piante resinose e da frutto, il tutto in prossimità della Stazione ferroviaria.

L'incanto sarà tenuto colle norme di metodo, ed aperto sul dato di lire 28000.00 ventiottomila, e sarà condotto col sistema delle candele di che l'art. 674 del C. P. C.

La delibera seguirà a favore del miglior offerente, il verbale di delibera e vendita sarà il titolo di acquisto pel compratore.

Nessuno potrà concorrere all'asta se a garanzia dell'offerta non abbia previamente depositato nelle mani del sottoscritto lire 3000, tremila in denaro, quale caparra e principio di pagamento dell'immobile, a seguito poi della delibera dovrà il compratore avanti delle firme del contratto saldare l'intiero prezzo ed esborsare le spese tutte relative all'asta ed alla vendita.

Udine, 26 aprile 1892.

*D.r Aristide Fanton*
Notajo.

**LOTTO PUBBLICO**

*Estrazione del 30 aprile*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 1 | 30 | 14 | 54 | 37 |
| Roma | 54 | 19 | 86 | 73 | 17 |
| Napoli | 6 | 46 | 7 | 85 | 63 |
| Milano | 53 | 27 | 36 | 75 | 22 |
| Torino | 18 | 81 | 79 | 5 | 54 |
| Firenze | 16 | 85 | 54 | 48 | 61 |
| Bari | 7 | 68 | 84 | 2 | 80 |
| Palermo | 80 | 83 | 79 | 1 | 82 |

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu







**LIBRO PER TUTTI**

VOLETE LA SALUTE?!

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti